

Associazione a delinquere per i furbetti dell'Università Chiusa l'inchiesta della procura di Bari: tra gli indagati l'ex ministro Bernini

di MARCELLO DI NAPOLI

Associazione a delinquere e 38 indagati, tra cui l'ex ministro Anna Maria Bernini e l'ex garante della privacy Francesco Pizzetti. Così la procura di Bari ha chiuso il primo filone dell'inchiesta chiamata "Do ut des" sul malaffare del sistema universitario italiano. Gli atti sono stati mandati a Milano, per i dovuti accertamenti. Infatti, l'inchiesta non riguarda solo l'Università degli Studi di Bari, ma il comportamento sarebbe diffuso e reiterato in tutte le più importanti sedi universitarie italiane. A essere mercanteggiati sono i posti da professori ordinari e associati nelle università di tutta Italia, mentre i mercanti sono i baroni e i mammasantissima del diritto costituzionale, canonico e pubblico comparato. "I concorsi universitari sono stati celebrati, discussi e decisi molto prima del loro espletamento" dicono gli inquirenti, risultando esserne una cinquantina dove il merito veniva messo da parte per far spazio alla logica del favore. Tra i baroni ci sono Giorgio Lombardi che, insie-

me al collega Giuseppe Ferrari, era l'uomo che aveva in mano il diritto pubblico comparato in Italia. Si impegnò perché Anna Maria Bernini, ex ministro di Forza Italia, vicesse un concorso. Si ammalò e durante l'indagine

si spense. Morto Lombardi, il potere viene ereditato da Ferrari, il quale in un'intercettazione spiega quello che la Finanza definisce il "potere ventennale dell'aristocrazia ferrariana". "Quello che cercavamo di praticare era un metodo che è stato concepito in un momento in cui Lombardi pigliava tutto. C'era una specie di aristocrazia nel senso aristotelico, cioè i migliori che si accordano nell'interesse della corporazione". Anche l'ex Garante della Privacy Francesco Pizzetti è stato iscritto nel registro degli indagati, accusato dagli investigatori di aver fatto pressioni per far vincere un concorso al figlio.

Un posto promesso da Lombardi, in base alle intercettazioni. Sono decine le telefonate intercettate dagli inquirenti che confermano come Pizzetti si fosse attivato affinché "gli impegni" fossero rispettati. Gli stessi inquirenti hanno etichettato l'ex Garante come "astuto e infaticabile", secondo quanto emerso nelle indagini. Ora spetterà alle difese smontare il castello accusatorio.

Intercettazioni

Trentotto professori accusati Manipolavano le assunzioni negli atenei

